

Atto intimidatorio ai danni del Comandante di Marano



La strada in centro città a Marano (NA), dove risiede il Comandante della polizia municipale Capitano Brigida Costa, è stata teatro dell'atto intimidatorio che ha visto la sottrazione dell'auto personale del Capitano Costa dal posto assegnato e la distruzione del cancello automatico (da cui è stato sottratto anche il motore interno) di accesso dalla strada. Trattandosi di quella specifica autovettura, e avendo gli ignoti lasciato indenni anche veicoli di un certo valore presenti lì accanto, gli inquirenti sono portati a ritenere che i delinquenti abbiano voluto lanciare un chiaro atto intimidatorio non solo nei riguardi dell'ufficiale ma anche del Corpo municipale da questi diretto. Il Sindacato Lipol "Libera Polizia Locale", che ha espresso la propria solidarietà al Comandante Costa, ha dichiarato che non farà mancare il proprio appoggio sindacale, ma anche civico e morale, "agli uomini e alle donne in divisa che, con sacrificio, senso del dovere, e professionalità, ogni giorno sono impegnati nel difficile compito di affermare i principi della legalità.

E in una terra, come quella nostra, dove i disagi e le emergenze sono all'ordine del giorno, l'operato dei vigili urbani non è certamente agevole. E questo allora non fa altro che accrescere, di significati, i meriti per i risultati raggiunti dalla Polizia Municipale di Marano sotto l'attenta e scrupolosa guida del comandante Costa che è anche attenta e puntuale nell'intervenire per migliorare le condizioni dei lavoratori".



Nella notte tra giovedì 5 e venerdì 6, ignoti si sono introdotti nel parco privato di una via dove risiede il Com.te Costa

